



Elena Gianini Belotti ha scritto 12 libri. Sotto, il suo nuovo romanzo, *Onda lunga* (Nottetempo edizioni).

**DM FATTI**



**DALLA PARTE DELLE ANZIANE**

«Siamo sempre di più, eppure di noi non si parla mai in tono positivo. Purtroppo lo stereotipo che ci vede malati e soli è molto radicato». Elena Gianini Belotti è diventata famosa nel 1973 col saggio *Dalla parte delle bambine*, in cui criticava i condizionamenti culturali che le donne subiscono fin da piccole. Ora che sta per compiere 84 anni, torna in libreria il 15 novembre con il romanzo *Onda lunga* (Nottetempo edizioni), in cui parla di «80enni non depresse, che hanno voglia di vestirsi bene e uscire». Per sfatare un altro mito: quello della vecchiaia triste.

**Ma come si fa ad affrontare serenamente il passare degli anni?** «Non pensando in continuazione alla morte, ma occupando le giornate con ciò che ci appassiona».

**Per lei cos'è?** «I libri, la musica, le mostre, ma soprattutto la compagnia degli altri».

**È importante l'amicizia alla sua età?** «È fondamentale. Condividere pensieri ed emozioni con qualcuno che non sia un parente aiuta a sentirsi sostenuti, ascoltati, importanti insomma. Lo scambio e il confronto sono la linfa vitale per non ripiegarsi su se stessi».

**Però si ha l'idea che, tra di loro, gli anziani parlino solo di malattie.** «È una forma di sfogo: del resto gli acciacchi sono un argomento che possiamo affrontare tra di noi, i giovani non lo capiscono. L'importante è che poi la conversazione si sposti su argomenti più lieti».

**Oltre al corpo, alla sua età anche la mente non è più quella di una volta. Lei come se la cava?**

«Mi adatto ai ritmi più lenti del mio cervello: so che non ricordare tutto è un fatto dovuto all'età e, invece che andare nel panico, rallento e mi prendo il tempo necessario. Anche per me è imbarazzante dimenticare le cose, ma poi, quando mi tornano in mente, mi faccio una bella risata. Ridere delle proprie debolezze: è questo il segreto».

**A proposito di tempo che passa, Dalla parte delle bambine ha già 40 anni. Sente che è invecchiato?**

«No. È vero che sono stati fatti dei passi avanti nella parità, ma ci sono ancora troppe discriminazioni».

ILARIA AMATO scrivile a [attualita@mondadori.it](mailto:attualita@mondadori.it)

[WWW.DONNAMODERNA.COM](http://WWW.DONNAMODERNA.COM) 43

